

*La radiografia del mercato nel BioReport al Sana 2011*

# Ai ricchi piace bio

## Il consumer tipo? 40 anni, di successo

### IL COMPARTO ITALIANO IN SINTESI

	2007	2008	2009	2010
Superficie già bio (ha)	903.254	812.139	735.327	821.921
Superficie in convers. (ha)	246.999	190.275	371.357	291.821
Superficie totale	1.150.253	1.002.414	1.106.684	1.113.742
Agricoltori	45.389	44.556	43.230	41.807
Media ettari per azienda	25,3	22,5	25,6	26,6
Trasformatori	4.841	5.047	5.223	5.592
Importatori	46	51	53	44
Totale operatori	50.276	49.654	48.509	47.663
Vendite Gdo	400 milioni	420 milioni	450 milioni	500 milioni
Vendite specializzate	550 milioni	600 milioni	700 milioni	800 milioni
Ristorazione	160 milioni	180 milioni	200 milioni	250 milioni
Altre vendite 1	160 milioni	170 milioni	200 milioni	250 milioni
Totale vendite domestiche	1.270 milioni	1.370 milioni	1.550 milioni	1.800 milioni
Export	865 milioni	925 milioni	1.000 milioni	1.050 milioni
Totale vendite	2.135 milioni	2.295 milioni	2.550 milioni	2.950 milioni

1 vendite dirette dei produttori, agriturismo, vendite per corrispondenza e online, retail despecializzato minore, gruppi d'acquisto dati Osservatorio Sana

DI ANDREA SETTEFONII

**F**inanziati 138 progetti pari al 10% della ricerca complessiva in agricoltura, consumi in crescita in prevalenza tra i quarantenni e con un reddito medio alto. È il quadro del mondo biologico che emerge dal «BioReport 2011 - L'agricoltura biologica in Italia», realizzato dalla Rete Rurale Nazionale, coordinato da **Laura Viganò, Francesca Marras e Carla Abitabile** e presentato al Sana di Bologna. «Abbiamo messo a sistema le informazioni sul biologico e analizzato dati ricorrenti, che ripeteremo nei prossimi anni e altri su temi specifici come il commercio con l'estero, in particolare quello con paesi in regime di equivalenza», commenta Laura Viganò. Dal report emerge come le coltivazioni biologiche tengono maggiormente conto della diversità. Il numero delle colture coltivate non supe-

ra le due unità in media in tutta Italia mentre chi sceglie la strada del bio, differenzia le coltivazioni. La media italiana è di 3,7 specie coltivate, con punte di 4,5 nelle regioni del Nordovest e mentre si scende a 3,5 nelle isole. **P**er quanto riguarda il commercio estero, il report ha messo in evidenza «una situazione decisamente articolata per i mercati extra-comunitari, 35 dei quali hanno adottato proprie normative nazionali che di frequente presentano aspetti del tutto specifici», continua Viganò. I mercati più

rilevanti con norme proprie sono Usa, Giappone, Svizzera e Brasile. Il volume è stato realizzato con la collaborazione di Mipaaf, Icqrf, Sinab, Inea, Ismea, Aiab, Federbio.

